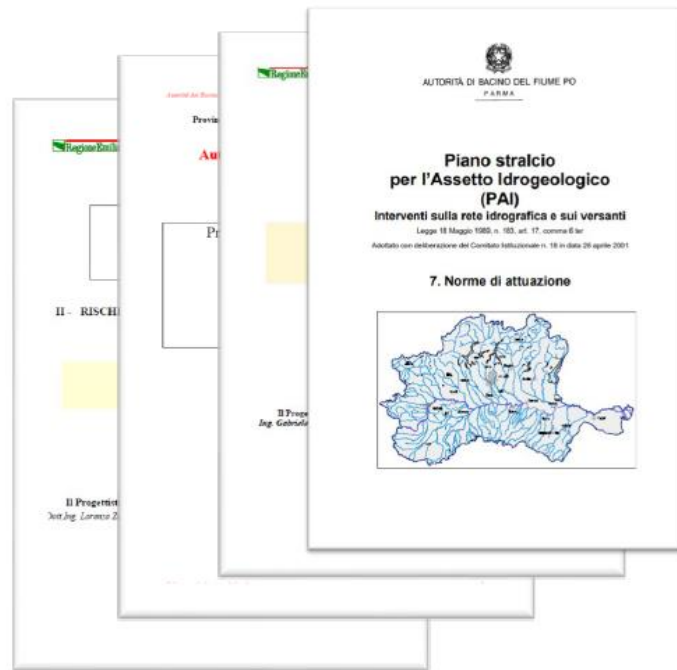


ASSEMBLEA PUBBLICA SULLA VALLE DELL'IDICE

Monterenzio, 16 marzo 2026

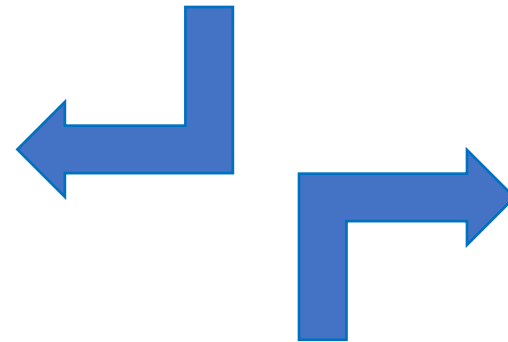
**Monica Guida – Responsabile Settore Difesa del Territorio
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente**

Pianificazione (PAI – PGRA)



PAI: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Predisposti fra fine anni 90 e primi anni 2000 in attuazione della legislazione nazionale (L. 183/89 – D.Lgs152/2006). Contengono la delimitazione delle fasce fluviali, dissesti di versante, norme d'uso del suolo e assetto di progetto sulle aste fluviali



PGRA: Piano di Gestione Rischio di Alluvioni

Predisposto in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE. Contiene la valutazione preliminare del rischio, le mappe di pericolosità e di rischio, le strategie per la gestione del rischio e le misure di mitigazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Il Piano viene aggiornato ciclicamente ogni 6anni (I Piano 2015, Il Piano 2021).

Aggiornamento ed omogeneizzazione dei PAI

Ambito di analisi e sistematizzazione -integrazione dell'informazione topografica



Ambito di analisi: circa **1500 km** di aste fluviali

Rilevate più di **1400 sezioni** e quasi **300 ponti** che, insieme ai rilievi esistenti (raccolti e sistematizzati) consentono di integrare i DTM derivanti dal LIDAR.

- ❖ Analisi idrologica
- ❖ Analisi morfologica
- ❖ Analisi idraulica 2D
- ❖ Definizione assetto di progetto
- ❖ Delimitazione fasce fluviali e aree allagabili PGRA

Aggiornamento ed omogeneizzazione dei PAI

Progetto Variante PAI Po: estensione ai bacini del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbianco

(Deliberazione 13/2025 del 18 dicembre)



- Relazione Generale
- Relazione Tecnica Dissesti di Versante
- Relazione Tecnica Fasce Fluviali
- Tavole delle Fasce Fluviali del PAI
- Tavole delle Aree Allagabili del PGRA
- Cartografia vettoriale dei Dissesti
- 17 Monografie dei corsi d'acqua (una per ciascuna corso d'acqua del reticolo principale, dove sono descritte criticità e linee di assetto)

Aggiornamento del PGRI III ciclo (2027-2033)

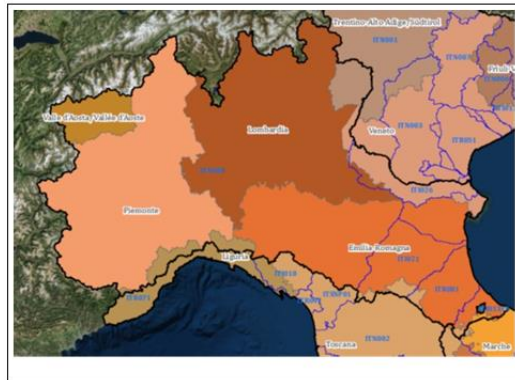
L'aggiornamento del PGRI ai sensi della Direttiva Alluvioni avviene ogni 6 anni e comprende le seguenti fasi:

- ✓ Valutazione preliminare del rischio (dicembre 2024)
- ✓ Redazione delle mappe di pericolosità e del rischio (dicembre 2025)
- ✓ Adozione del Piano Gestione del Rischio di Alluvioni (dicembre 2027)



Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: terzo ciclo di gestione

RELAZIONE METODOLOGICA
luglio 2025



DISTRETTO: Fiume Po



Aggiornamento e revisione delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvione redatte ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE – III ciclo di gestione

RELAZIONE METODOLOGICA

Distretto del Fiume Po

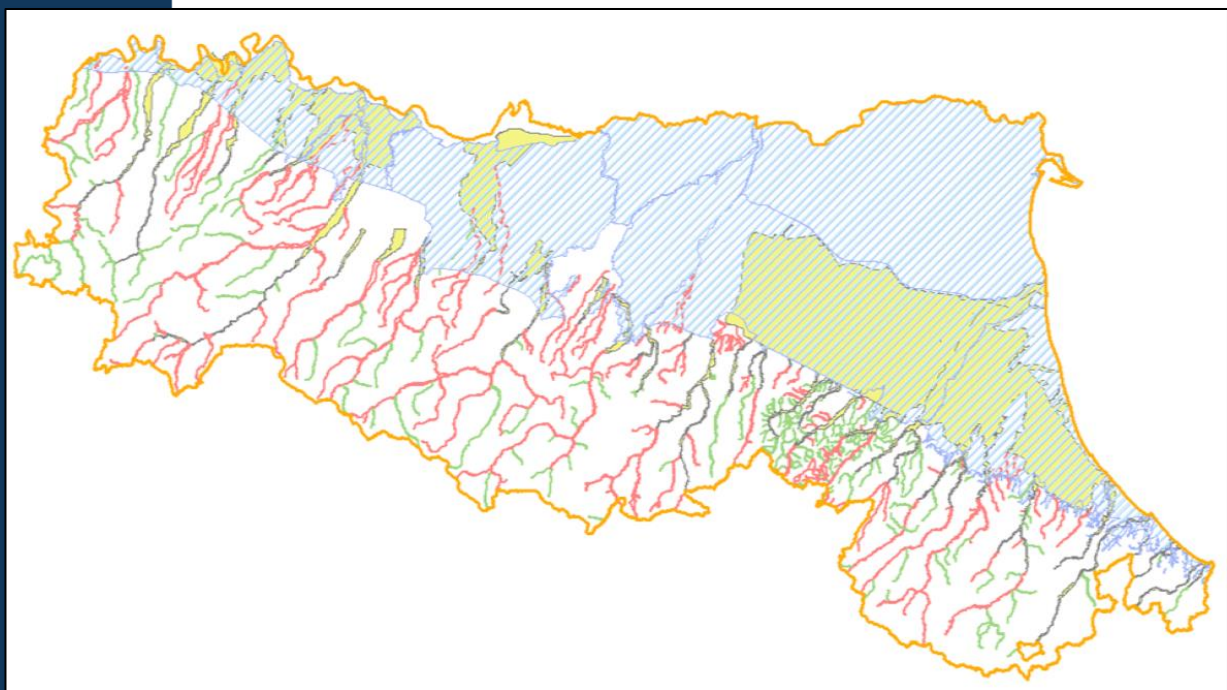


Dicembre 2025

PGRA III ciclo (2027-2033): il percorso di pianificazione

- ✓ Valutazione preliminare del rischio (dicembre 2024);
- ✓ Redazione delle mappe di pericolosità e del rischio (dicembre 2025);
- ✓ Adozione del Piano Gestione del Rischio di Alluvioni (dicembre 2027).

Aggiornamento delle
**Aree a potenziale
rischio significativo
(APFSR)** di rango
distrettuale e regionale
(Decreto SG 64/2025)



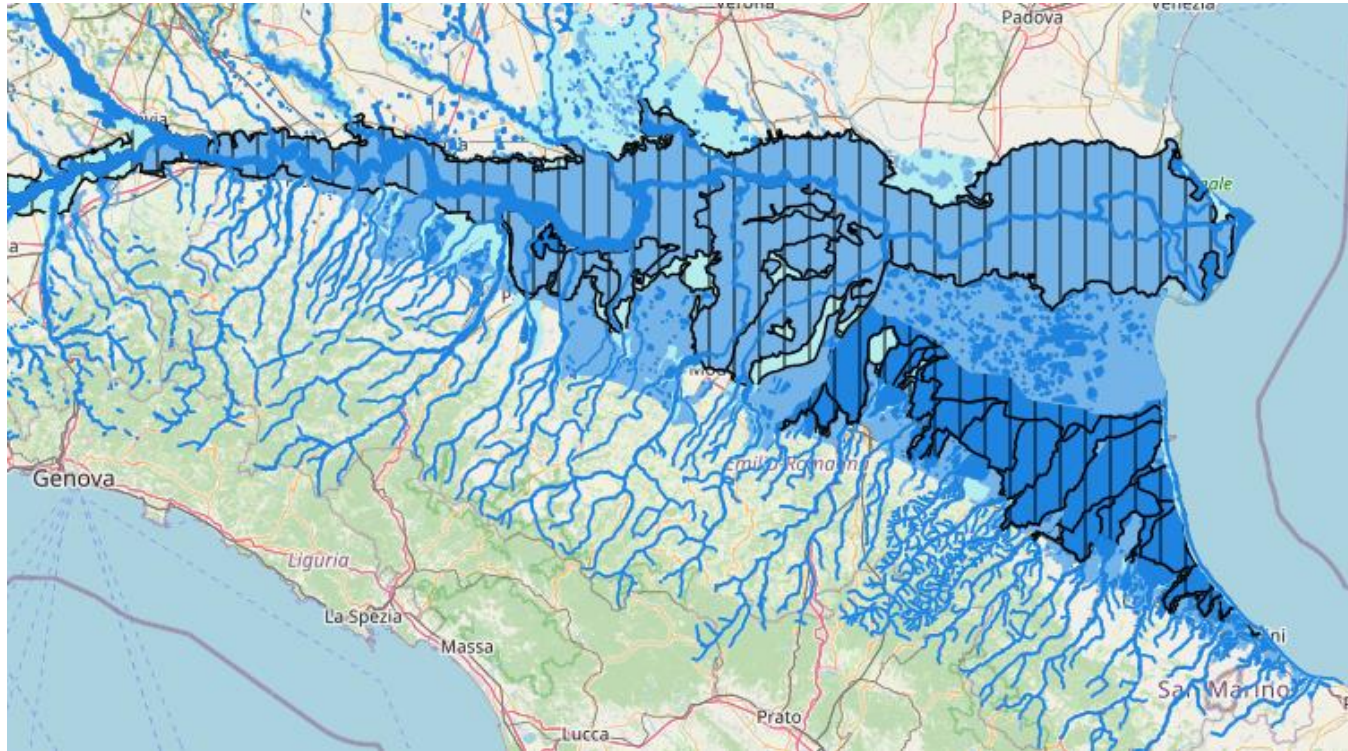
UoM	RP	RSCM		RSP
	Reticolo Principale	Reticolo Secondario Collinare e Montano		Reticolo Secondario di Pianura
	Livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 2
ITN008	13	9	1	1
ITI021	5	1	1	1
ITR081	5	1	1	1
ITI01319	6	-	1	1
Tot per ambiti	29	11	4	4
Totale APFSR	48			

La Valle dell'Idice nel III ciclo ricade nell'APFSR:

ITI021_ITCAREG08_APSFR_2025_RSCM1_FD0001 «Tratti collinari e montani dei corsi d'acqua del sottobacino del Fiume Reno (I livello)»

PGRA III ciclo (2027-2033): il percorso di pianificazione

- ✓ Valutazione preliminare del rischio (dicembre 2024)
- ✓ **Redazione delle mappe di pericolosità e del rischio (dicembre 2025)**
- ✓ Adozione del Piano Gestione del Rischio di Alluvioni (dicembre 2027)



*Adozione delle Mappe di pericolosità e delle misure di salvaguardia rispettivamente con **Del. CIP n. 10 e 11 del 18 dicembre 2025.***

*Publicazione **Decreto SG n. 4/2026 del 19 gennaio** e inizio periodo osservazione di 3 mesi, **prorogato fino al 31 maggio 2026 (DSG 15/2026)** anche per il PAI.*

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni>

MONTERENZIO IDICE

PGRA III ciclo Reticolo Secondario Collinare montano

Le perimetrazioni derivano da modellazione idraulica 2D, con idrologia aggiornata e simulazione di rotture arginali nei tratti arginati classificati



IDICE: tratto non oggetto di delimitazione di fasce fluviali nella Variante PAI

PGRA II ciclo
UoM Reno ITI021
Reticolo Principale

- ITI021_H_RP - Scenario frequente (P3)
- ITI021_M_RP - Scenario poco frequente (P2)
- ITI021_L_RP - Scenario raro (P1)

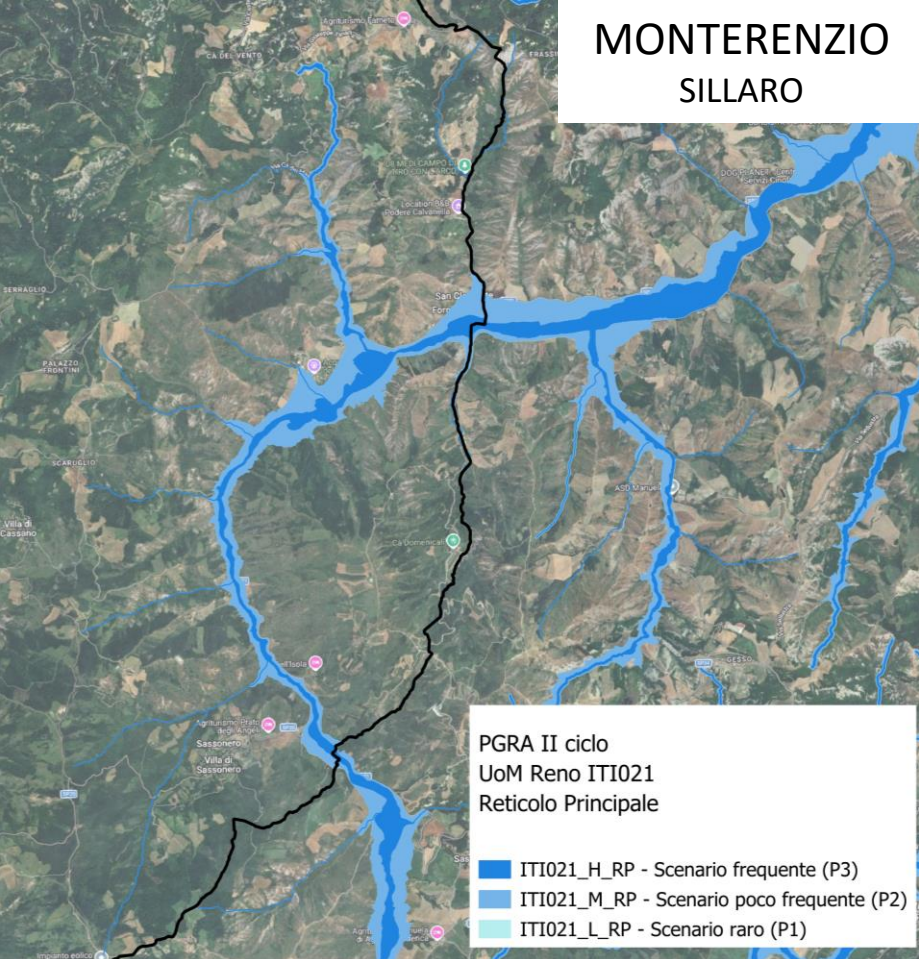
PGRA II ciclo Reticolo Principale

Le perimetrazioni di cui al PSAI (alveo attivo (art. 15), aree ad alta probabilità di inondazione (art. 16) e fasce di pertinenza fluviale (art. 18)), sono confluite nelle mappe del PGRA



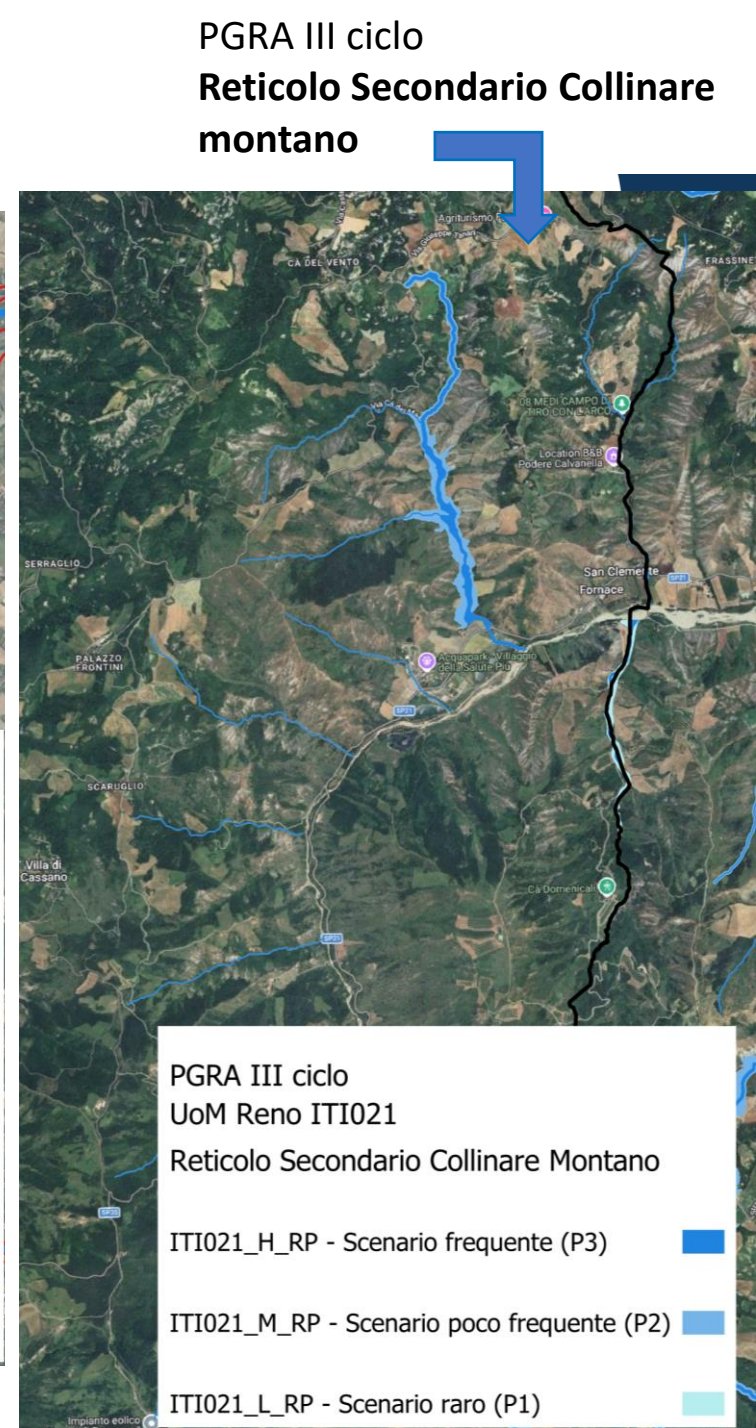
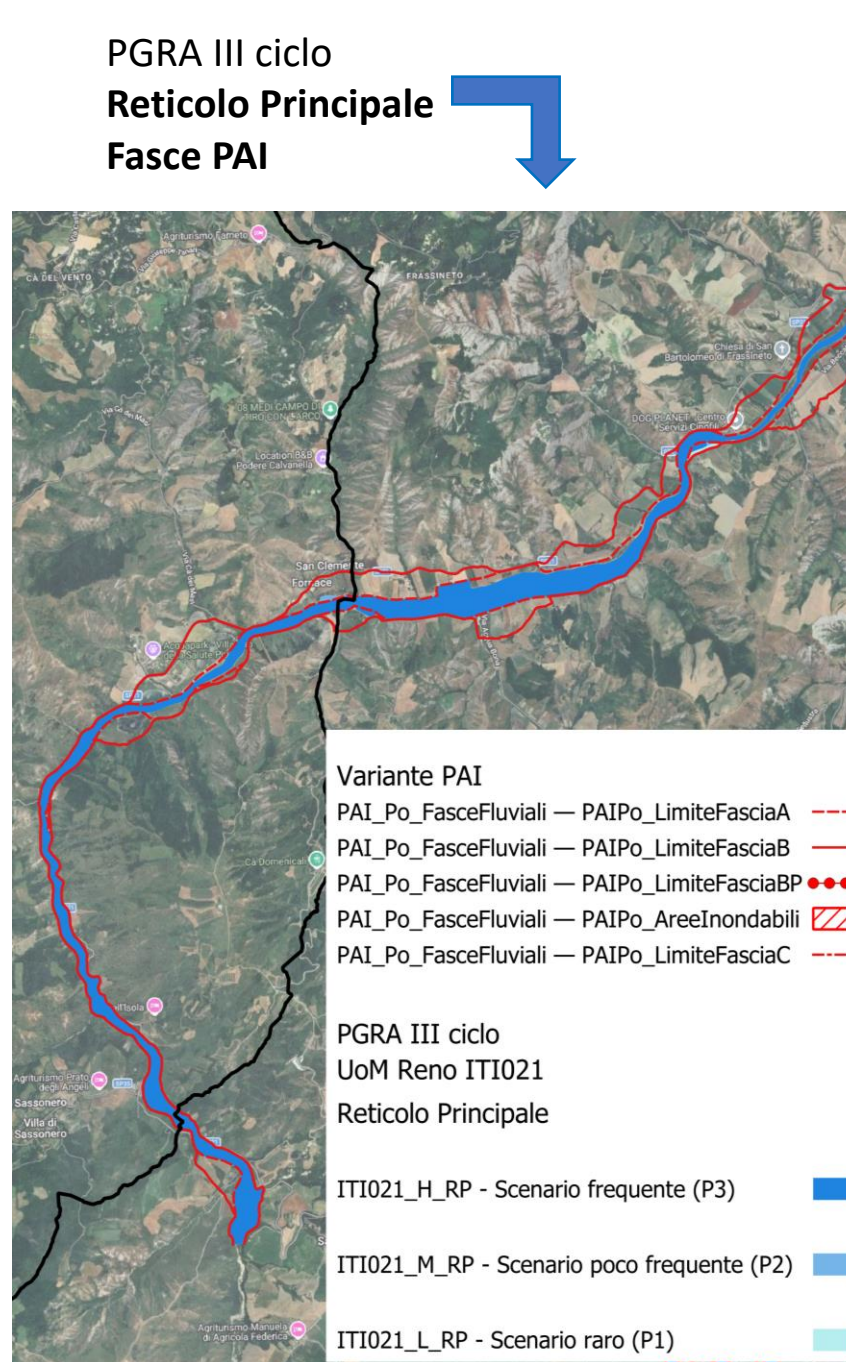
PGRA III ciclo
UoM Reno ITI021
Reticolo Secondario Collinare - Montano

- ITI021_H_RSCM - Scenario frequente (P3)
- ITI021_M_RSCM - Scenario poco frequente (P2)
- ITI021_L_RSCM - Scenario raro (P1)



PGRA II ciclo Reticolo Principale

Le perimetrazioni di cui al PSAI (alveo attivo (art. 15), aree ad alta probabilità di inondazione (art. 16) e fasce di pertinenza fluviale (art. 18)), sono confluite nelle mappe del PGRA

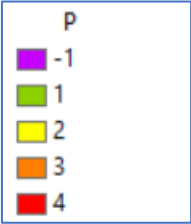
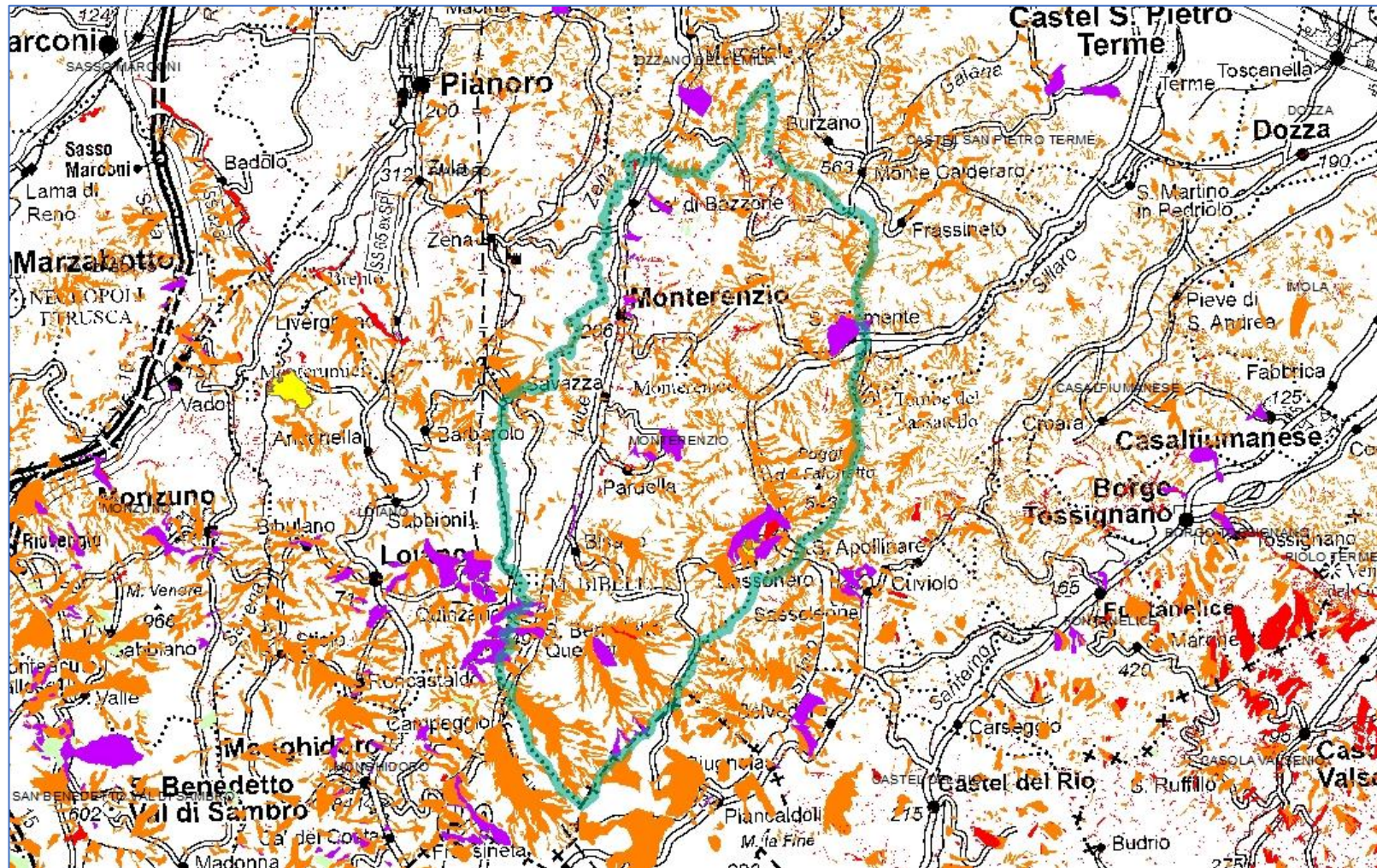


IL NUOVO PAI FRANE

- Costituito da una cartografia aggiornata con le frane avvenute dopo gli eventi del 2023 – 2024 e da una normativa che si applica **direttamente** sulle frane stesse.
- Le frane sono state classificate secondo 4 livelli di pericolosità P1-P4 cui si applicano le norme dell'articolo 9 del PAI Po
- Le aree di dissesto già perimetrate e zonizzate dal PAI Reno conservano validità limitatamente alle zone 1, 2 e 3, cui si applicano le norme dell'art. 49 e 50 del PAI Po.
- Misura di Salvaguardia: Nell'ambito dei procedimenti che regolamentano le trasformazioni urbanistiche – edilizie ed infrastrutturali del territorio **deve essere valutata** l'applicazione delle prescrizioni e limitazioni di cui sopra anche ad una superficie esterna al perimetro delle aree a diverso livello di pericolosità per una distanza non inferiore a 20 m dal limite di queste ultime.

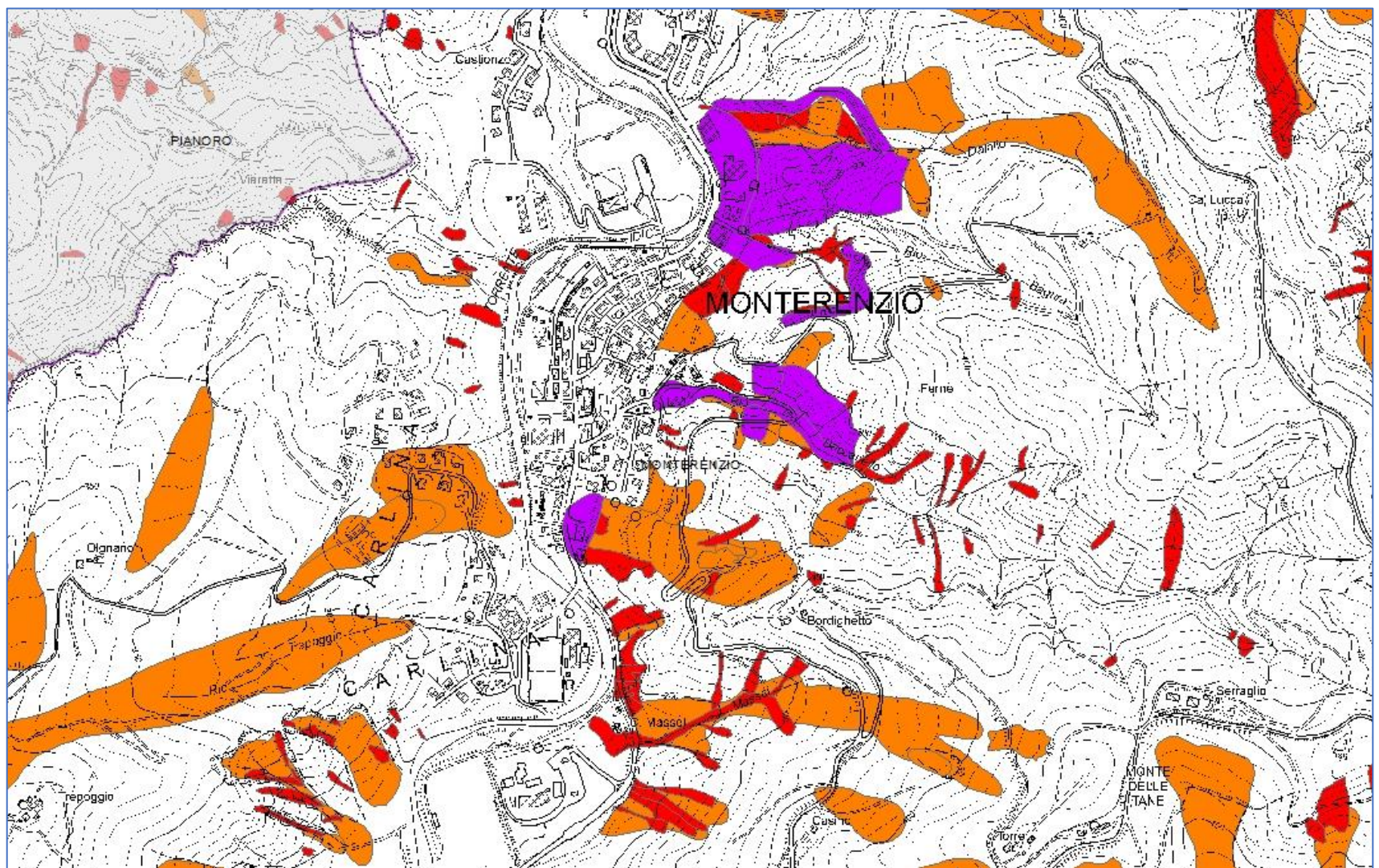
Livello di pericolosità	Normativa di Piano
P4 (molto elevata)	NTA Art. 9 c.2
P3 (elevata)	NTA Art. 9 c.3
P2 (moderata)	NTA Art. 9 c.4
P1 (bassa)	NTA Art. 9 c.4

IL NUOVO PAI FRANE



Visione d'insieme. In viola le zone 1, 2 e 3 già perimetrare ex PSAI Reno

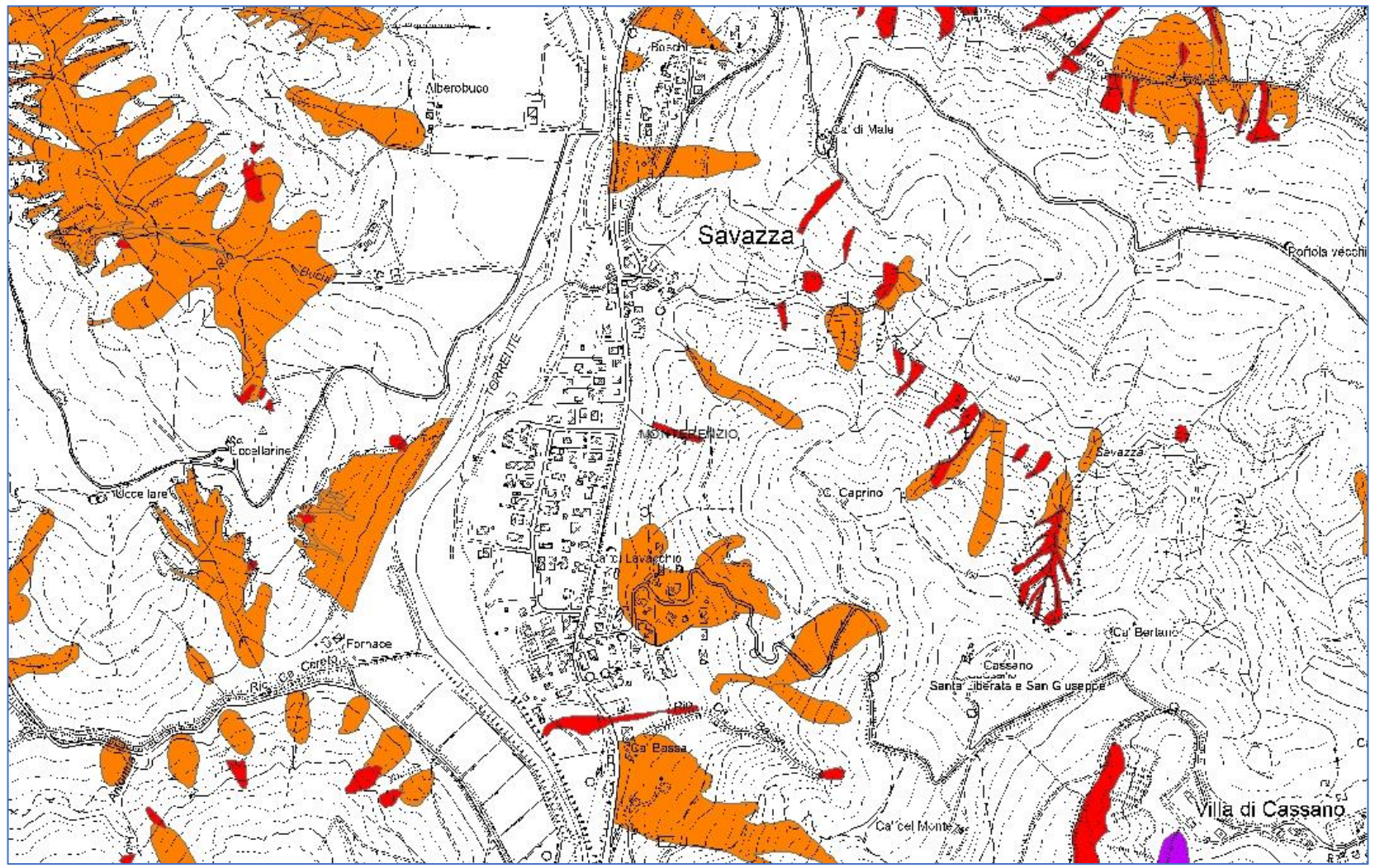
IL NUOVO PAI FRANE



P
-1
1
2
3
4

Monterenzio Capoluogo. In viola le zone 1, 2 e 3 già perimetrare ex PSAI Reno

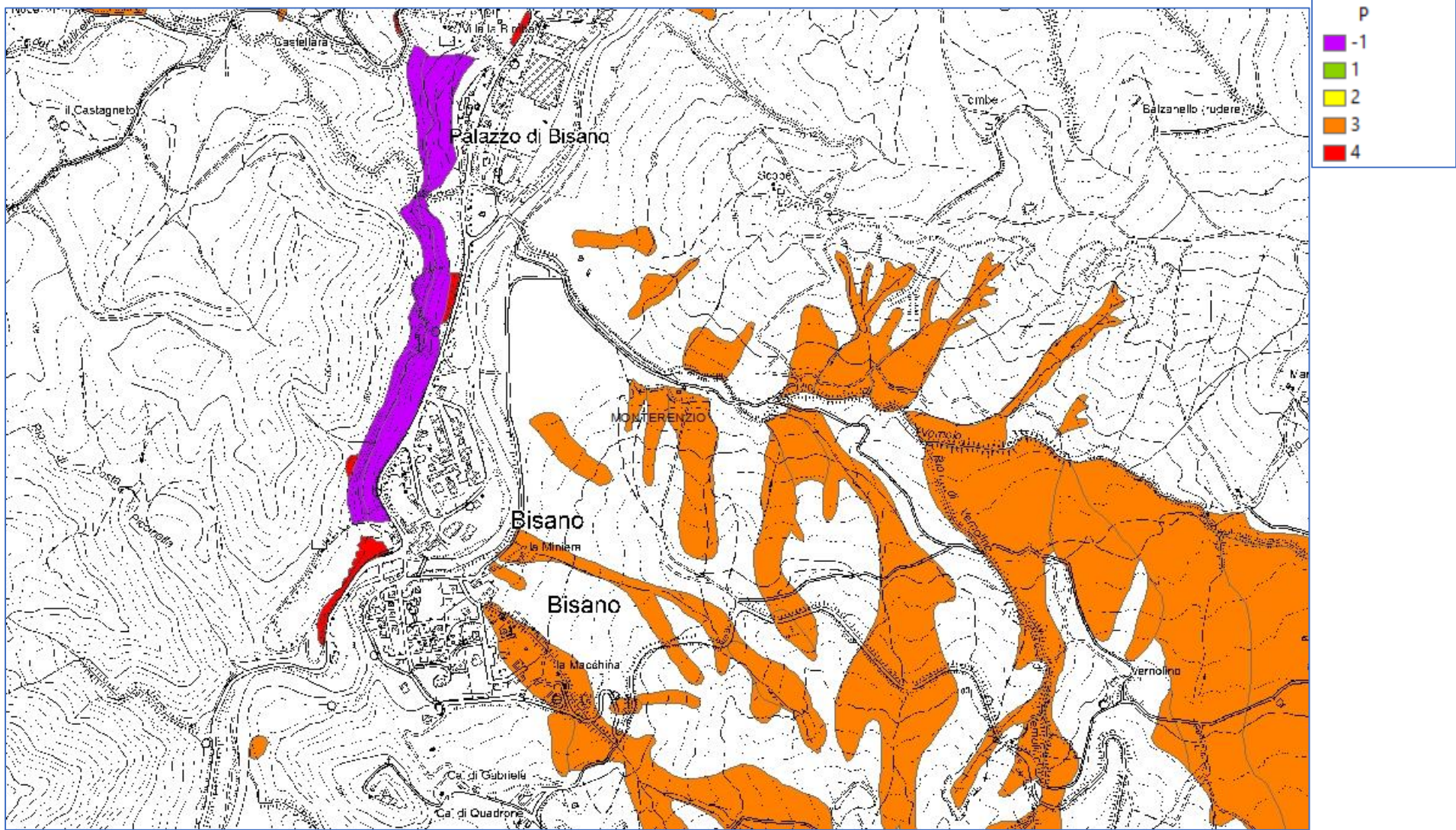
IL NUOVO PAI FRANE



P
-1
1
2
3
4

Savazza. In viola le zone 1, 2 e 3 già perimetrare ex PSAI Reno

IL NUOVO PAI FRANE



Bisano. In viola le zone 1, 2 e 3 già perimetrare ex PSAI Reno



Emilia-Romagna. Insieme, con cura.